

**Relazione sul governo societario di Meridie S.p.A.
Aprile 2012**

Ai sensi dell' art.. 123 bis del D.Lgs. 58/1998

Data approvazione: 20 marzo 2012

Esercizio 2011



**Relazione sul governo societario di Meridie S.p.A.
Aprile 2012**

Ai sensi dell' art.. 123 bis del D.Lgs. 58/1998

**Emittente: Meridie S.p.A.
Sito Web: www.meridieinvestimenti.it**

Esercizio 2011

Data approvazione: 20 marzo 2012

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	5
a) Struttura del capitale sociale.....	5
b) Restrizione al trasferimento di titoli.....	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale.....	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	7
f) Restrizioni al diritto di voto.....	7
g) Accordi tra azionisti.....	7
h) Clausole di change of control.....	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	7
j) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....	8
3. COMPLIANCE	8
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	8
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
5.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	9
5.2 COMPOSIZIONE	12
5.2.1 CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ	12
5.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
5.4 ORGANI DELEGATI	15
Amministratore Delegato.....	15
Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	16
Informativa al Consiglio di Amministrazione.....	16
5.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	17
5.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	17
5.7 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
5.7.1 REQUISITI DI ONORABILITÀ E PROFESSIONALITÀ DEI CONSIGLIERI	17
5.7.2 REQUISITI DI INDIPENDENZA	17
5.8 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	17
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	18
6.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	18
6.2 INTERNAL DEALING	18
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
7.1 COMITATO PER LE NOMINE	19
a) Composizione.....	19
b) Funzionamento.....	19
7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	20

a) Composizione.....	20
b) Funzionamento.....	20
7.3 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	21
7.4 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	22
a) Composizione.....	22
b) Funzionamento.....	22
8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	24
8.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	24
8.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	24
8.3 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b) TUF	24
9. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	25
10. SOCIETÀ DI REVISIONE	25
11. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	25
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	26
13. COLLEGIO SINDACALE	26
13.1 NOMINA DEI SINDACI	27
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	31
15. ASSEMBLEE.....	31
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	33
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	33



Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod.Civ./c.c. il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Meridie SpA.

Emittente: Meridie SpA (già “Investimenti e Sviluppo Mediterraneo SpA”).

Esercizio: l’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti azioni quotate sui mercati regolamentati.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che Meridie è tenuta a redigere ai sensi dell’art. *123-bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato dall'Emittente (nel seguito anche "Meridie" o la "Società") che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007, ha ritenuto di aderire al Codice di Autodisciplina secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

La Relazione, adempiendo agli obblighi informativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della Relazione è pubblicato sul sito Web della Società www.meridieinvestimenti.it, Sezione "Investor Relations", alla voce "Documenti Societari", ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati gli organi e i soggetti che compongono l'attuale *governance* di Meridie.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Meridie, come illustrato nella tabella sottostante, è pari ad euro 50.713.000 ed è rappresentato da n. 50.713.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

La Società ha inoltre emesso, gratuitamente, in occasione dell'ammissione a quotazione n. 49.713.000 warrant con scadenza 31 dicembre 2011, che conferivano al possessore il diritto di conversione nel rapporto di 1 a 1, con un prezzo di esercizio di 1,25 euro.

Struttura del capitale sociale				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	50.713.000	100	Mercato MIV Classe 1	Godimento regolare
Azioni con diritto di voto limitato	-----	-----	-----	-----
Azioni prive di diritto di voto	-----	-----	-----	-----

Alla data suddetta, non è pervenuta alcuna richiesta di conversione ai fini dell'esercizio del Warrant azioni ordinarie Meridie 2009/2011.

In data 3 ottobre 2007 ed in esecuzione l'assemblea straordinaria della Società, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 10.000.000 (diecimilioni), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del c.c. al servizio di un piano di *stock option* a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011. Alla data suddetta, non è pervenuta alcuna richiesta di esercizio delle *stock option* assegnate.

L'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2010 (l'Assemblea degli Azionisti) ha approvato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2441 e 2443 cod. civ., della

facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale fino ad euro 100.000.000 come meglio specificato nella seguente sezione lettera i)

b) Restrizione al trasferimento di titoli

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Le azioni della Società sono ammesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF. La composizione dell'azionariato rilevante della Società, in base alle comunicazioni effettuate alla Consob ed alle informazioni in possesso della Società, è, alla data della redazione della presente relazione, la seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
DORIGO MAURIZIO	GIRAGLIA SPA IN LIQUIDAZIONE	5,718	5,718
MARELLA FRANCESCO	SOFIPAR SPA	4,809	4,809
D'AMATO LUIGI	FRATELLI D'AMATO SPA	4,732	4,732
LETTIERI ANNALaura	LT INVESTMENT COMPANY SRL	9,202	9,202
	MCM HOLDING SPA	4,969	4,969
	LETTIERI ANNALaura	7,273	7,273
	Totale	21,444	21,444
INTERMEDIA HOLDING FINANZIARIA DI INVESTIMENTI PARTECIPAZIONI E CONSULENZA SPA	TRIGONE FINANZIARIA SRL	0,651	0,651
	INTERMEDIA HOLDING-FINANZIARIA DI INVESTIMENTI PARTECIPAZIONI E CONSULENZA SPA	9,859	9,859
	Totale	10,51	10,51

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

La Società ha previsto la partecipazione azionaria dei dipendenti attraverso un piano di stock option, il cui regolamento è disponibile sul sito societario (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

In merito, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 aprile 2008 in esecuzione della delibera assembleare del 3 ottobre 2007 ha deliberato l'attribuzione di n. 4.057.040 opzioni a favore dell'Amministratore Delegato Giovanni Lettieri, del Direttore Generale *pro tempore* Francesco D'Antonio e dell'*Investment Manager* Andrea De Lucia, come da comunicato ex art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob, effettuato al mercato in data 13 aprile 2008, e consultabile sul Sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it) alla sezione *Investor Relations*, alla voce *Comunicati Stampa*.

Al riguardo, i soggetti beneficiari summenzionati, hanno rinunciato a tale beneficio, rispettivamente Francesco D'Antonio a seguito delle sue dimissioni a partire dal 28 novembre 2009, e Giovanni Lettieri e Andrea De Lucia in data 31 marzo 2010. Pertanto, alla data di scadenza del piano, nessun diritto è stato esercitato.

f) Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni all'esercizio di voto di azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti in data 20 dicembre 2010, ha approvato: (i) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 1, cod. civ., mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti, in una o più volte, entro il 19 dicembre 2015, per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 (l'"Aumento in Opzione"), fermo restando che, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., ove l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte da attuarsi, a scelta del CdA, anche mediante l'assegnazione di *warrants* o diritti di sottoscrizione nel rispetto delle azioni di nuova emissione; e (ii) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 4, cod. civ. ovvero ex art. 2441, comma 5, cod. civ., e quindi con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni



ordinarie in una o più volte entro il 19 dicembre 2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00 (l' "Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione" e , insieme all' Aumento in Opzione, gli "Aumenti di Capitale") fermo restando che, ai sensi dell' art. 2439, comma 2, cod. civ. , ove l' aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni sino a quel momento raccolte.

I suddetti Aumenti di Capitale hanno l' obiettivo di fornire alla Società una pluralità di strumenti efficienti e flessibili per raccogliere nuove risorse finanziarie e per perseguire tempestivamente ed efficacemente l' interesse della Società e degli Azionisti attraverso l' emissione di nuove azioni, in modo semplificato e coerentemente con i tempi rapidi imposti dal mercato.

L' Assemblea degli Azionisti ha quindi dato mandato al Consiglio di Amministrazione di Meridie S.p.A. di stabilire modalità, termini e condizioni degli Aumenti di Capitale e della loro esecuzione, nel rispetto dei termini sopra indicati, e pertanto di determinare, anche in prossimità delle sottoscrizioni: (i) il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, tenuto conto tra l' altro, dell' andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in prossimità dell' avvio dell' offerta e delle prassi di mercato per operazioni similari; (ii) l' esatto numero di azioni ordinarie oggetto dell' emissione e, nel caso di Aumento in Opzione, il relativo rapporto di opzione per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione o per l' assegnazione dei *warrants* o dei diritti di sottoscrizione; (iii) la misura dei singoli aumenti di capitale che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il controvalore massimo previsto rispettivamente per l' Aumento in Opzione e per l' Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione.

L' Assemblea ha infine deliberato di modificare l' art. 6 dello Statuto Sociale, in merito all' entità e alla composizione del capitale sociale di Meridie con l' integrazione di quanto disposto dalle delibere relative agli Aumenti di Capitale.

j) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un' offerta pubblica di acquisto

Non è prevista alcuna indennità a favore degli amministratori nelle ipotesi di cui all' oggetto.

3. COMPLIANCE

Meridie è una società quotata dal 30 gennaio 2008 sul mercato MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*) nel segmento riservato alle *Investment Company*, Classe 1, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In ragione del proprio *status* di quotata, Meridie ha aderito al Codice di Autodisciplina e, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 2497 e seguenti del cod. civ.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente ed ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'articolo 14 dello Statuto prevede che all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea Straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ. e la scissione nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-*ter* e 2505 o 2505-*bis* cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, cod. civ..

L'organo amministrativo, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre la facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa.

L'organo amministrativo, e i suoi eventuali delegati, hanno inoltre la facoltà di adottare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

5.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri da tre a diciannove, a discrezione dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, la nomina dei consiglieri avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147 *ter* D. Lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette.

Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147 *ter*. del TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità specificate nello Statuto non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le

modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) *L'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che auto dichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare gli azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria.*
- b) *La dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni statutarie. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla normativa vigente, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.*

La mancanza degli allegati o del deposito, entro il termine previsto, della suddetta certificazione comporta che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("lista di maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno. Se la "lista di maggioranza" contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ("lista di minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147 *ter* del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della lista di minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147 *ter* del TUF indicato nella lista di minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) *se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione “in blocco” di detta unica lista, in cui i candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea; l’astensione dal voto è parificata alla assenza;*
- b) *se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell’organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione “per preferenze”;*
- c) *se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell’organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione “per preferenze”, ammettendo l’espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell’Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell’Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.*

Nel caso di votazione “per preferenze”, risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d’età. Qualora all’esito della votazione “per preferenze” non risulti eletto alcun amministratore indipendente ex art. 147 *ter* del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, in caso di consiglio di non più di sette membri, sarà eletto, al posto dell’amministratore che abbia ricevuto il minore numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di voti, i due candidati aventi i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147 *ter*, che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

Alla votazione “per preferenze”, ammettendo in tal caso l’espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell’Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l’obbligo di nominare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-*ter* del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell’articolo 2386 cod. civ., nominando il primo dei candidati non eletti dalla lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina degli amministratori non appartenenti alla “lista di maggioranza”.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell’organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di Amministrazione e poi l’Assemblea provvedono a detta nomina, senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un amministratore indipendente ex articolo 147-ter del TUF, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un amministratore indipendente ex articolo 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Meridie, in quanto iscritto nell'albo generale degli intermediari finanziari ex articolo 106 del Testo Unico Bancario (TUB), ai fini della valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei membri che svolgono funzioni di direzione, amministrazione e controllo, è soggetta anche alla normativa di settore derivante dal TUB e al provvedimento Banca d'Italia del 14 maggio 2009.

5.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in carica alla data di chiusura dell'esercizio, composto da sette membri, è stato nominato dall'Assemblea del 6 agosto 2009 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2011; la composizione è riportata in **TABELLA 1**.

In data 23 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente alle disposizioni statutarie, ha provveduto alla cooptazione in seno all'organo consiliare in luogo del dimissionario Francesco Sciarelli (28 gennaio 2011), di Salvatore Esposito De Falco, previa verifica da parte del consiglio del possesso dei requisiti di indipendenza e di onorabilità e professionalità.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri, si rimanda alla sezione *Investor Relations/Documents Societari* del sito (www.meridieinvestimenti.it).

5.2.1. CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Con delibera del 26 febbraio 2009 il Consiglio, in ottemperanza all'art. 1.C.3 del Codice, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi da parte dei propri membri che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alla dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, deliberando l'adozione di una procedura e i relativi criteri. In merito, si sono individuate, quali società di rilevanti dimensioni, le società quotate e quelle con fatturato superiore a 150 milioni di euro e si sono fissati i seguenti limiti di incarico tenendo conto che gli incarichi ricoperti in più società appartenenti al medesimo gruppo (ivi incluso il gruppo Meridie), devono essere considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico comportante il maggior impegno professionale:

- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo per un amministratore esecutivo Meridie nelle società sopra indicate: non più di 5;
- numero massimo di incarichi di amministratore esecutivo nelle società sopra indicate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 7;

- numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo o sindaco nelle società sopra citate e non esecutivo o indipendente in Meridie: non più di 10.

5.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In fase di pre-quotazione ed in prospettiva dell'attività da svolgere, la Società nel rispetto della *best practice* si è dotata di una struttura di *governance* ritenuta idonea con riferimento alla dimensione, al funzionamento del Consiglio (di cui due membri su sette sono indipendenti) e dei comitati interni, anche sulla base della valutazione dei requisiti di onorabilità e professionalità dei rispettivi componenti.

L'articolo 18 dello Statuto della Società, prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori della sede sociale purchè nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 10 riunioni, con una durata media per riunione di 87 minuti.

Per l'esercizio in corso sono state programmate, al momento in cui viene redatta la presente Relazione, 2 riunioni e programmate almeno altre 3.

L'articolo 19 dello statuto della Società, stabilisce che l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge.

L'amministratore delegato, in esecuzione del mandato conferito dal consiglio di amministrazione ha confermato, in data 11 febbraio 2011, l'incarico alla KPMG per la verifica della struttura di *governance* e dell'assetto tecnico operativo della Società, nonché per l'attività di *audit* sul sistema di controllo interno e sulla gestione dei conflitti di interesse, in qualità di *CoSourcer* a supporto del Presidente del Comitato di Controllo Interno di Meridie.

In particolare, il Consiglio, attraverso le analisi riportate dal comitato per il controllo interno, di volta in volta valuta e delibera eventuali correttivi da adottare in funzione di quanto rilevato nel rispetto dei principi.

TABELLA 1 Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	Componenti	in carica dal	In carica fino a	Lista (Mlm) *	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	altri incarichi ****	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e AD	Lettieri Giovanni	06/08/2009	31/12/2011	M	X					2										
Consigliere	Lettieri Giuseppe	06/08/2009	31/12/2011	M		x				1										
Consigliere	Romano Americo	06/08/2009	31/12/2011	M		x				1										
Consigliere	Lo Cicero Massimo	06/08/2009	31/12/2011	M		x					x				x					
*Consigliere Ind.	Sciarelli Francesco	06/08/2009	28/01/2011 dimissioni	M		x	x	x		1	x		x		x					
*Consigliere Ind.	Esposito De Falco Salvatore	23/03/2011 Coopt. Ratifica Assemblea 29/04/2011	31/12/2011								x		x		x					
Consigliere	Testa Arturo	14/09/2010 coopt. 20/12/2010 ratifica Assemblea	31/12/2011	m									x							
Consigliere Ind./Lead	Artioli Ettore	06/08/2009	31/12/2011	M		x	x	x		1	x		x		x					
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																				
*Consigliere Indipendente	Sciarelli Francesco	06/08/2009	28/01/2011	m	Non esecutivo															
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% del capitale sociale																				



Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento delle controllate, sulla base dell'informativa periodica ricevuta dagli organi delegati, oltre a prevedere normalmente la presenza sistematica del *management* della Società negli organi di amministrazione e controllo.

I risultati conseguiti vengono verificati dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione dei rendiconti periodici, e alla luce del fatto che le attività di investimento della Società sono relativamente recenti, la verifica di tali risultati rispetto a quelli programmati è allo stato ancora di agevole riscontro.

5.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Amministratore Delegato

Con delibera consiliare del 27 agosto 2009, a seguito della delibera assembleare del 6 agosto 2009, il consiglio di amministrazione ha individuato al proprio interno un amministratore delegato nella persona del Presidente del consiglio di amministrazione Giovanni Lettieri cui sono stati attribuiti i seguenti poteri di gestione:

- rappresentare con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna la Società nei confronti di enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali, in qualunque sede e grado, nonché di persone fisiche e giuridiche;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società in qualunque sede giudiziaria e stragiudiziale; stipulare compromessi, clausole compromissorie e nominare arbitri, nominare e revocare avvocati, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino ad euro 1.000.000, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, anche quale terzo datore di ipoteca, consentire la loro riduzione e cancellazione, rinunciare alle stesse, nonché di compiere in genere qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a euro 5.000.000;
- acquistare, vendere e permutare beni mobili, automezzi ed arredi;
- stipulare rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento d'affari, agenzia, mandato, concessione di licenze, marchi e brevetti;
- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, per importi fino a euro 5.000.000;
- aprire, chiudere ed operare sui conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi fino all'importo, per ogni singolo atto, di euro 5.000.000; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito; trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di



- impiego anche nell'interesse delle società partecipate;
- effettuare pagamenti e in generale disporre di somme, valori, crediti; effettuare bonifici bancari da un conto corrente all'altro sempre intestato alla società senza limiti di importo;
 - prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate per importi fino a euro 5.000.000;
 - assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
 - trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di euro 5.000.000; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione ed alla cessione di partecipazioni in società, consorzi, associazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale;
 - acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, per importi fino a euro 5.000.000;
 - acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, avente ad oggetto investimenti in titoli quotati sul mercato italiano e su quelli degli Stati aderenti all'Unione Europea, per importi fino a euro 5.000.000. purchè l'operazione non comporti dichiarazione di "partecipazione rilevante" ai sensi della normativa vigente nei singoli stati;
 - delegare per ogni conseguente effetto di legge la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori dell'attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà;
 - costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;

All'Amministratore Delegato è stata inoltre data la facoltà di attribuire alcuni poteri di cui ai punti precedenti al Direttore Finanziario della Società Antonio Bene, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

In ogni caso lo statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia comunque informato a cura dell'amministratore delegato sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 17 dello statuto prevede che il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina dello stesso, deve designare tra i suoi membri il Presidente, al quale ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, spetta la rappresentanza legale della Società.

L'Assemblea dei soci in data 6 agosto 2009 ha eletto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Lettieri.

Verificandosi la coincidenza tra la funzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, è stata prevista la figura del *Lead Independent Director*.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Per prassi aziendale l'organo delegato riferisce al Consiglio preventivamente o alla prima riunione utile, circa le attività di gestione e di investimento, anche relativamente a quelle rientranti nelle deleghe conferite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce, salvo particolari periodi dell'anno, con cadenza almeno bimestrale.



L'Amministratore Delegato, in particolare, nel corso dell'esercizio ha riferito almeno bimestralmente sulle attività in essere.

5.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione della Società non prevede altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

5.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società annovera fra i membri del Consiglio di Amministrazione come membri indipendenti, il Dott. Ettore Artioli, e il Prof. Salvatore Esposito De Falco, in conformità della definizione d'indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma del TUF e del criterio applicativo del Codice

Il Consiglio ha verificato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011 i requisiti, tra cui quelli d'indipendenza, dei propri membri.

5.7 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE vedi TABELLA 1

5.7.1 REQUISITI DI ONORABILITÀ E PROFESSIONALITÀ DEI CONSIGLIERI

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, tutti gli amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Il possesso in capo a tutti i Consiglieri di tali requisiti è stato accertato dal Consiglio di Amministrazione della Società in sede di nomina e, periodicamente, almeno una volta l'anno. Nel corso dell'esercizio in oggetto, la verifica è stata effettuata in seno al Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011.

5.7.2 REQUISITI DI INDIPENDENZA

Con riferimento agli attuali membri indipendenti, la sussistenza di tali requisiti è stata verificata per la prima volta all'atto della nomina, avvenuta in occasione dell'assemblea del 6 agosto 2009, e periodicamente almeno una volta l'anno.

Nel corso dell'esercizio in oggetto, la verifica è stata effettuata, a mezzo questionario auto-certificativo, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011.

5.8 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2009, avendo rilevato la concentrazione in capo alla stessa persona (Giovanni Lettieri) delle funzioni di Presidente e Amministratore Delegato, in osservanza al criterio applicativo 2.C.3. del Codice e previa consultazione del Comitato delle Nomine, ha nominato il Sig. Ettore Artioli, già consigliere indipendente, quale *Lead Independent Director*.



6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Società ha adottato un regolamento per la gestione delle c.d. “Informazioni Privilegiate” (intendendosi per tali le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari, che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari), ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro “*Insider*”).

Detto registro è tenuto e gestito, come da delibera consiliare del 13 maggio 2009, dal Responsabile del Registro Sig. Renato Esposito, *Investor Relator* della Società, assistito in tale funzione dalla Servizio Titoli S.p.A., società del gruppo Borsa Italiana S.p.A., mediante l’utilizzo di un sistema che garantisce l’immodificabilità, la consultazione e l’estrazione dei dati inseriti, nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti.

Meridie, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob, ha inteso adottare una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplini la gestione interna e la comunicazione all’esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue eventuali controllate. In tale contesto l’Amministratore Delegato sovrintende alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività di Meridie.

Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e funzioni.

6.2 INTERNAL DEALING

La Società, con delibera del 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all’ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha inoltre adottato un Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, pubblicato sul sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, in tale codice in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, e nella quale è dettata la procedura per l’adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i c.d. *black out periods*, in corrispondenza dei quali i soggetti individuati dal codice, tra cui anche i membri del Consiglio di Amministrazione e controllo, non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegate.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa applicabile, Meridie dopo averli identificati, ha dato informazione ai soggetti interessati dell’avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all’ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha istituito i seguenti comitati interni: Comitato per le Nomine, Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno. I Comitati sono costituiti da consiglieri non esecutivi per la maggioranza indipendenti.



7.1 COMITATO PER LE NOMINE

a) Composizione

Il Comitato per le Nomine, nominato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 27 agosto 2009, per l'esercizio 2011 è risultato composto dai consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Francesco Sciarelli (indipendente) e Massimo Lo Cicero, quest'ultimo in qualità di Presidente. In data 23 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente alle disposizioni statutarie, ha provveduto alla cooptazione in seno all'organo consiliare in luogo del dimissionario Francesco Sciarelli, di Salvatore Esposito De Falco, quest'ultimo subentrato anche quale membro del comitato per le nomine, previa verifica da parte del consiglio del possesso dei requisiti di indipendenza e di onorabilità e professionalità. Il comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

b) Funzionamento

Al comitato è demandato il compito di:

- I.** Definire ed aggiornare, in base ai principi del Codice di Autodisciplina, una lista di potenziali candidati.
- II.** Proporre al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'articolo 2386, primo comma del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente.
- III.** Indicare i candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti.
- IV.** Formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso, nonché eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.
- V.** Corredare le proposte di nomina con una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali oltre ai requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.
- VI.** Fornire al consiglio di amministrazione valutazioni sulle proposte dell'Amministratore Delegato relativamente alle nomine degli amministratori indipendenti delle società controllate.

I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di: (i) mancata partecipazione ad una o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi, e (ii) mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

In riferimento all'esercizio in corso, e alla data della presente Relazione, il comitato ha tenuto 3 riunioni.

Il comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.



7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

a) *Composizione*

Il Comitato per la Remunerazione, nominato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 27 agosto 2009, per l'esercizio 2011 è risultato composto dal consigliere Francesco Sciarelli (indipendente), dal consigliere Ettore Artioli (indipendente) quest'ultimo in qualità di Presidente, e dal consigliere Arturo Testa. In data 23 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente alle disposizioni statutarie, ha provveduto alla cooptazione in seno all'organo consiliare in luogo del dimissionario Francesco Sciarelli, di Salvatore Esposito De Falco, quest'ultimo subentrato anche quale membro del comitato per la remunerazione, previa verifica da parte del consiglio del possesso dei requisiti di indipendenza e di onorabilità e professionalità. Il comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

b) *Funzionamento*

Al comitato è demandato il compito di:

- I.** Fornire al consiglio di amministrazione le proprie valutazioni circa le proposte dell'Amministratore Delegato concernenti le politiche generali retributive applicabili.
- II.** Formulare al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche.
- III.** Coadiuvare l'Amministratore Delegato nella elaborazione e definizione di eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni da presentare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- IV.** Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico, per le quali l'Amministratore Delegato richieda un esame da parte del comitato.
- V.** I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di:
 - Mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive, nell'arco di dodici mesi consecutivi.
 - Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Il ruolo del Comitato per la Remunerazione ha assunto maggiore rilevanza alla luce della necessità di individuare, adottare e redigere la politica della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Meridie nonché, ai sensi della stessa e per il futuro, valutare ed autorizzare scostamenti tra l'attribuzione di remunerazioni e la stessa politica adottata.

Nel corso dell'esercizio di riferimento il comitato per la remunerazione ha tenuto due riunioni. In particolare, in data 14 novembre 2011, ha avviato i lavori atti ad individuare i criteri da applicare alla politica in materia di remunerazione della Società. Successivamente, in data 15 marzo 2012, in applicazione di ciò, ha deliberato di approvare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la



politica sulla remunerazione del gruppo Meridie, così come disposto dall'art. 123-ter del TUF, la quale è stata recepita nella relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2012 che sarà sottoposta, nella sezione di competenza, all'assemblea dei soci chiamata, tra l'altro, ad approvare il Bilancio d'Esercizio 2011.

Il regolamento relativo al comitato stabilisce che, qualora si debba valutare o determinare il piano di retribuzione di uno dei membri del comitato, l'amministratore interessato, limitatamente alle situazioni di conflitto di interesse in oggetto, si allontana dalla riunione, in ottemperanza al *criterio applicativo 7.C.4.*

E' inoltre stabilito che ai lavori del comitato sono invitati a partecipare il presidente del collegio sindacale o altro sindaco effettivo da questi designato.

Alle riunioni possono partecipare anche soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, nonché il presidente del consiglio di amministrazione e lo/gli amministratori delegati della Società per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza.

7.3 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'assemblea degli azionisti, in data 6 agosto ha deliberato di attribuire all'intero Consiglio di Amministrazione della Società, il complessivo compenso annuale di euro 150.000, prevedendo che sia lo stesso consiglio a determinare la ripartizione tra i suoi componenti, di conferire al consiglio la facoltà di attribuire ulteriori compensi agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri anche ai sensi dell'art. 2389 del cod. civ., di conferire al consiglio la facoltà di attribuire "Trattamenti di Fine Mandato" anche sottoforma di polizza assicurativa agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri. Il consiglio, in data 27 agosto 2009, ha quindi deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, tale importo complessivo da suddividersi come segue: 40.000 euro al Presidente, 20.000 euro al Vice Presidente, 15.000 a ciascuno dei consiglieri oltre al rimborso spese, di confermare in favore dell'Amministratore Delegato, un compenso lordo annuo di euro 250.000, e un Trattamento di Fine Mandato di pari importo annuale, da corrisondersi anche attraverso stipula di polizza assicurativa e di confermare in favore dell'Amministratore Delegato un premio variabile lordo di euro 250.000 per ciascun esercizio, da corrisondersi allo scadere di ciascun esercizio in base al raggiungimento degli obiettivi di *budget*. Inoltre, il consiglio ha deliberato di attribuire ai presidenti dei comitati interni al consiglio, un compenso di euro 5.000 ciascuno su base annua.

Nel 2004 è stata emanata dalla Commissione Europea la Raccomandazione 2004/913/CE, relativa alla promozione di un adeguato regime per quanto concerne la remunerazione degli amministratori delle società quotate; nel 2005 la Commissione ha emanato una seconda Raccomandazione (la 2005/162/CE), sul ruolo degli amministratori senza incarichi esecutivi o dei membri del consiglio di sorveglianza delle società quotate e sui comitati del consiglio di amministrazione o di sorveglianza. Infatti, nel 2009, è stata emanata la Raccomandazione 2009/385/CE, che integra le due Raccomandazioni precedenti, applicabile a tutte le società quotate.

La legge comunitaria 2009 (l. 4 giugno del 2010, n. 96, art. 24) ha delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo per l'attuazione delle Raccomandazioni della Commissione e 2009/385/CE, dettando specifici criteri direttivi. In attuazione di tale delega, in data 22 dicembre 2010 il Consiglio



dei Ministri ha approvato il decreto legislativo di attuazione delle Raccomandazioni della Commissione Europea (decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 259, pubblicato in data 7 febbraio 2011 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana), introducendo nel d.lgs. n.58/98 (“TUF”) il nuovo articolo 123-ter.

Con riferimento all’area della trasparenza, ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, la Società ha redatto una Relazione sulla Remunerazione, messa a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione, articolata in due sezioni.

La prima illustra:

- a) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all’esercizio successivo; e
- b) le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica.

Tale sezione sarà oggetto del voto, non vincolante, degli azionisti in occasione dell’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio di esercizio.

7.4 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

a) Composizione

Il comitato per il controllo interno, nominato per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 27 agosto 2009, per l’esercizio 2011 è risultato composto dai consiglieri: Ettore Artioli (indipendente), Massimo Lo Cicero e Francesco Sciarelli (indipendente), quest’ultimo in qualità di Presidente. In data 23 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente alle disposizioni statutarie, ha provveduto alla cooptazione in seno all’organo consiliare in luogo del dimissionario Francesco Sciarelli, di Salvatore Esposito De Falco, quest’ultimo subentrato anche quale membro del comitato per il controllo interno, previa verifica da parte del consiglio del possesso dei requisiti di indipendenza e di onorabilità e professionalità.

In conformità al regolamento del comitato, (art. 3.4), a seguito delle dimissioni del consigliere Francesco Sciarelli, lo stesso è stato presieduto dal Prof. Massimo Lo Cicero, fino alla nomina del Prof. Salvatore Esposito De Falco, avvenuta in data 2 maggio 2011, in conformità all’art. 2.3 dello stesso regolamento.

Il comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Società mette a disposizione del comitato le risorse finanziarie adeguate per lo svolgimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal consiglio di amministrazione della Società.

b) Funzionamento

Il comitato per il controllo interno assiste il consiglio di amministrazione:

- I.** Nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i



- principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre, criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- II.** nella individuazione del preposto al controllo interno, esprimendo il proprio parere in merito alla nomina ed alla revoca dello stesso;
 - III.** nella valutazione, con cadenza almeno semestrale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - IV.** nella descrizione, nella relazione del governo societario, degli elementi essenziali di controllo interno.

Il comitato inoltre:

- I.** Su richiesta di ciascun Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- II.** esamina il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'*Internal Audit* nonché le relazioni periodiche;
- III.** valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- IV.** vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- V.** svolge ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, tra cui, in particolare il rilascio di un parere sulle regole per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e di quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse in proprio o per conto terzi;
- VI.** riferisce la consiglio di amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

I componenti del comitato possono essere revocati dalla carica nel caso di: (i) mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi; e (ii) mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

All'interno del comitato, almeno un esponente (il Presidente Sciarelli ed il successore Prof. De Falco), possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal consiglio al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del comitato sono normalmente estese ad almeno un membro del collegio sindacale, e di volta in volta ad altre funzioni aziendali.

Per l'esercizio in corso, il comitato si è riunito in 6 occasioni, ed essendo il comitato convocato di norma, in occasione di ogni consiglio di amministrazione, allo stato sono previste almeno altre 3 riunioni.

La partecipazione alle riunioni del comitato, sono normalmente estese ad almeno un membro del collegio sindacale, e di volta in volta ad altre funzioni aziendali, in relazione all'argomento da trattare.



8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione della Società, in data 13 maggio 2009, ha adottato il sistema di procedure di controllo interno predisposte dal Direttore Generale pro tempore, il quale è oggetto di periodica verifica, conformemente ai suggerimenti del comitato per il controllo interno, della società di audit e della società deputata all'*audit* interno quale *cousourcer* del presidente del comitato stesso, come da ultimo a seguito dell'adeguamento della "Procedura di cassa" e della procedura attinente alla funzione dell'"Ufficio Antiriciclaggio", deliberati nel corso del Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 15 marzo 2012.

8.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Considerate le attuali dimensioni della struttura societaria, anche al fine di non appesantire ulteriormente la struttura organizzativa e alla luce dei diversi presidi già esistenti, allo stato non è prevista tale figura operativa all'interno del consiglio.

Il Sistema di Controllo della Società, prevede, come illustrato nel successivo paragrafo, un processo alternativo a tale funzione.

8.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Per le motivazioni precedenti già esposte, la Società non ha previsto nella propria struttura organizzativa la figura del Preposto al Controllo Interno.

La funzione, peraltro, è esplicata attraverso un'attività operativa svolta in *cosourcing* dalla società KPMG, la quale riferisce sistematicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno, che a sua volta effettua una valutazione complessiva riferendo direttamente al consiglio.

L'incarico alla KPMG è stato conferito dall'Amministratore Delegato su mandato del Consiglio in data 10 marzo 2010, rinnovato, in data 11 febbraio 2011 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Al momento in cui viene redatta la presente relazione, sono in corso le valutazioni in ordine al rinnovo dell'incarico.

8.3 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b) TUF

Il sistema di controllo interno di Meridie e delle società appartenenti al gruppo è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali creati per consentire, attraverso un adeguato processo d'identificazione dei principali rischi legati alla definizione, predisposizione e diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.



Inoltre, l'informativa finanziaria deve consentire il rilascio delle attestazioni circa l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui afferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione finanziaria semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili applicabili.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di Meridie, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione delle procedure adottate, rese ancor più stringenti dalla presenza di un comitato per gli investimenti, che sebbene non vincolante nell'espressione dei suoi pareri, comunque riveste un ruolo fondamentale costituendo il primo passaggio di tutta l'attività, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità.

La verifica dell'operatività dei controlli è periodicamente effettuata dal comitato di controllo interno e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il consiglio di amministrazione della Società, con delibera del 13 giugno 2008, ha conferito alla società KPMG l'incarico per l'elaborazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, in data 17 ottobre 2008 ha provveduto alla sua approvazione, dando luogo all'istituzione di un Organismo di Vigilanza (ODV) approvandone il relativo regolamento, e all'approvazione delle linee guida del dirigente preposto.

L'Organismo di Vigilanza, è l'organo al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento e risulta dotato dei richiesti requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità ed autonomia finanziaria.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14 novembre 2008, ha proposto la nomina, quali membri dell'ODV, dei signori Felice Laudadio, in qualità di Presidente, Antonio Fasolino e Fabrizio Mannato, i quali hanno accettato la carica. Con l'approvazione del prossimo bilancio di esercizio, verranno a scadenza le nomine effettuate, pertanto la Società dovrà provvedere a nominare nuovamente i componenti dell'organismo.

10. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società ha conferito incarico di revisione contabile alla *PricewaterhouseCoopers SpA* in data 3 ottobre 2007 con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

11. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, previo parere favorevole del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, il Dirigente Preposto alla



redazione dei documenti contabili e societari nella persona del *Chief Financial Officer* della stessa, Antonio Bene, attribuendogli tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente, con facoltà di delegare singole funzioni e poteri per l'esercizio di tali funzioni.

Alla data della presente relazione il preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Bene, ha comunicato alla Società le proprie dimissioni a far data dal 30 giugno 2012; pertanto, la Società provvederà nel rispetto delle norme di legge e di statuto ad individuare e nominare una nuova figura.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 31 luglio 2007 ha approvato un documento contenente i **Principi di comportamento per le operazioni con parti correlate**, con effetto a partire dalla data del provvedimento di ammissione a quotazione della Società da parte di Borsa Italiana SpA, consultabile sul sito web (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

Successivamente, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (con cui CONSOB, ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. nonché degli articoli 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del TUF ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate") nonché tenendo conto di indicazioni e orientamenti di cui alla comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole unanime del Comitato di Controllo Interno e valutazione positiva del Collegio Sindacale sulla conformità della procedura alle disposizioni del Regolamento, ha approvato la nuova procedura per le operazioni con parti correlate, in data 12 novembre 2010, con efficacia dal primo gennaio 2011, salvo il regime di trasparenza, la cui efficacia ha avuto effetto invece, dal primo dicembre 2010 (la "**Nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate**").

In particolare, la procedura approvata dalla Società, gode delle facilitazioni previste anche per le società di minori dimensioni (fatturato e patrimonio netto inferiori a 500 milioni di euro), per le quali, ferme le disposizioni di informazione al pubblico sulle Operazioni con Parti Correlate previste dall'art. 5 del Regolamento Consob, il consiglio di amministrazione delibera, sulle Operazioni di Maggiore Rilevanza di propria competenza applicando le previsioni previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

La Nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate, è consultabile sul sito societario (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relation/Documenti Societari*.

13. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell' articolo 22 dello statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.



Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo statuto prevede altresì che alla minoranza che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto rilevanti, sia riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del collegio e di un sindaco supplente.

Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

13.1 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di seguito descritte. Hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei componenti del collegio sindacale i soci che al momento della presentazione della stessa, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente.

Alla minoranza che non sia parte dei rapporti di collegamento neppure indiretto rilevanti ai sensi dell'articolo 148, secondo comma, del D.Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari, è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del collegio e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione in seguito disciplinati.

I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre devono contenere:

- I.** Le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione.
- II.** La dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi.
- III.** Esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo degli stessi ricoperti presso altre società.
- IV.** Ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dai soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni

applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di soci ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo a cui spetta la presidenza del collegio sindacale ("Sindaco di Minoranza"). E un sindaco supplente ("Sindaco supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa.

Presidente del collegio sindacale è in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il collegio sindacale e il presidente vengono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo venga a mancare il sindaco di Maggioranza, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo venga a mancare il sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal sindaco supplente di Minoranza.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, primo comma, cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del collegio sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Verificandosi questi requisiti, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Il collegio sindacale in carica al 31 dicembre 2010, è stato nominato, per il triennio 2009/2011, dall'assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2009, essendo venuto a naturale scadenza quello in carica, con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2009.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, non essendo stata presentata entro i termini di legge, alcuna lista di candidati alla carica di sindaco come previsto dall'art. 22 (all'epoca era 23) dello statuto sociale, il collegio sindacale e il suo presidente sono stati eletti con elezione per preferenze e con le maggioranze di legge, confermando nella sua interezza, quello in scadenza di mandato.

Nel periodo di riferimento il collegio sindacale si è riunito 8 volte, in data

Collegio Sindacale					
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	%	Numero altri incarichi
Presidente	Giordano Roberto	26/10/2009	05/05/2011 dimissioni	33	18
Sindaco Effettivo	Aramini Fabio	26/10/2009	05/08/2011 dimissioni	50	1
Sindaco Effettivo	Mola Angelica	26/10/2009	31/12/2011	50	4
Sindaco Supplente	Napoli Gennaro	26/10/2009	31/12/2011	100	-
Sindaco Supplente	Ascanio Stefano	26/10/2009	31/12/2011	-	-

A seguito delle dimissioni, per motivi di salute, del Presidente Dott. Roberto Giordano, in data 5 maggio 2011, ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, è subentrato alla carica il Dott. Gennaro Napoli, sindaco supplente.

Successivamente, essendo intervenute in data 5 agosto 2011 le dimissioni del Sindaco Effettivo Dott. Fabio Aramini, per sopraggiunti impegni professionali legati ad altri incarichi assunti dallo stesso all'interno del gruppo, a questi è subentrato, ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, il Dott. Stefano Ascanio, sindaco supplente.

Conseguentemente, ai sensi degli artt. 2397 e 2401 del codice civile, si è reso necessario procedere alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci, al fine di integrare il Collegio Sindacale.

A seguito della suddetta Assemblea, in data 28 settembre 2011, in osservanza anche alle disposizioni statutarie, l'Assemblea ha nominato all'unanimità quali membri effettivi del Collegio Sindacale il Dott. Corrado Gatti, questi anche in qualità di Presidente ed il Dott. Gianluigi Rossi.

Pertanto il Collegio Sindacale di Meridie S.p.A. in carica fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2011, risulta alla data della presente relazione così composto:

Corrado Gatti, Presidente
 Gianluigi Rossi, Sindaco Effettivo
 Angelica Mola, Sindaco Effettivo
 Gennaro Napoli, Sindaco Supplente
 Stefano Ascanio, Sindaco Supplente

e dal suo insediamento, ha tenuto 6 riunioni.

Giordano Roberto

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Napoli al n. 137, al Registro dei revisori contabili, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Napoli; è membro di consigli di amministrazione e componente di collegio sindacale di numerose società e Enti di standing nazionale tra cui ACB SpA di Milano, Banca Popolare di Sviluppo di Napoli, SDN SpA di Napoli e



Ciro Paone SpA di Napoli. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quali inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Aramini Fabio

Socio dello studio tributario Adoninno Ascoli e Casavola Scamoni di Roma, è stato altresì senior manager di Ernst & Young Italia e prima ancora dello studio legale e tributario Pirola Pennuto Zei. E' altresì docente a contratto presso l'università Luigi Bocconi di Milano. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Mola Angelica

Svolge la professione di dottore commercialista a Roma presso il proprio studio, è iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Roma, al Registro dei Revisori Contabili, nonché all'Albo dei Periti del Tribunale di Roma, sezione penale. E' membro del collegio sindacale di altre società tra le quali TLC SpA e Royal Demeure SpA. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Napoli Gennaro

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli nonché al Registro dei Revisori Contabili; è socio fondatore dello studio Giordano Associazione Professionale Dottori Commercialisti di Napoli, dove svolge l'attività di dottore commercialista. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Ascanio Stefano

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti dal 1990 ed al Registro dei revisori contabili dal 1995, è socio dello studio Giordano Associazione professionale Dottori Commercialisti. Ha rilasciato le necessarie dichiarazioni sulla inesistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, tra le quali sono state verificate quelle inerenti il cumulo di incarichi, e sui requisiti di onorabilità.

Corrado Gatti

Professore Straordinario di Economia e Gestione delle Imprese alla Sapienza Università di Roma, Facoltà di Economia, Dipartimento di Management. E' dottore commercialista e revisore legale. È Sindaco Effettivo di Acea Spa (quotata), Acea Produzione Spa, Agecooper Srl, BCC Factoring Spa, BCC Lease Spa, Consorzio Interuniversitario per la Cooperazione Universitaria con i Paesi



Emergenti, Federcalcio Srl e Fondazione Badioli; è Presidente del Collegio Sindacale di Acea Ato 2 Spa, Banca di Capranica Credito Cooperativo Scpa, Confagricoltura di Roma, Fondazione Insieme per Roma e Meridie Spa (quotata); è Consigliere di Banca di Credito Cooperativo di Roma Sc, Total Energy Advisor Srl e di Alumni – Associazione dei Laureati in Economia della Sapienza Università di Roma; è componente dell’Organismo di Vigilanza di Banca di Credito Cooperativo di Roma Sc, Banca Impresa Lazio Spa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Teramo.

Gianluigi Rossi

Dottore commercialista, Revisore Legale, svolge la professione di consulente aziendale in materia societaria, contrattualistica, tributaria e finanziaria d’impresa per clienti operanti nei settori industriale, commerciale, finanziario, pubblicitario, Enti e Non-Profit.

Frequenti relazioni con l’estero per conto di clienti nazionali ed internazionali.

Ricopre cariche negli organi gestori e di controllo di numerose società nazionali, anche in gruppi quotati sui mercati regolamentati, nonché in enti pubblici e Organizzazioni Nonprofit.

Socio di Nedcommunity, ha svolto attività pubblicistica, di docenza e congressistica.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, mette a disposizione degli azionisti sul proprio sito web, in maniera facilmente fruibile, tutte le informazioni di rilievo per gli stessi.

All’interno dell’organizzazione aziendale è prevista la figura dell’*Investor Relator*, ricoperta dal Sig. Renato Esposito, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali, i cui riferimenti e recapiti sono indicati nel sito web della Società (www.meridieinvestimenti.it).

Sono di seguito riportati i principali contatti relativi all’*Investor Relator*.

INVESTOR RELATOR
<i>Renato Esposito</i>
<i>Tel.: 081 6849611</i>
<i>Fax.: 081 6849620</i>
<i>E.mail: r.esposito@meridieinvestimenti.it</i>

15. ASSEMBLEE

Ai sensi dell’articolo 9 dello statuto sociale, l’assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, sul sito internet della Società; ove necessario per disposizione inderogabile di legge o deciso dagli amministratori sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti “Il Corriere della Sera”, “La Repubblica”, “Il Mattino”, “Il Sole 24 ore” e “Milano Finanza, e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora la società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio, l’assemblea viene convocata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento che deve pervenire ai soci almeno otto giorni prima dell’adunanza, oppure mediante telefax o posta elettronica trasmessi ai soci almeno otto giorni prima dell’adunanza, purché siano stati iscritti nel libro dei soci, a richiesta dei medesimi, il numero telefax ricevente o l’indirizzo di posta elettronica.



L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché nell'Unione Europea o in Svizzera.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'articolo 10 dello statuto sociale, dispone che hanno diritto ad intervenire in assemblea, nel rispetto della normativa vigente, i titolari di diritti di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea documentazione atta ad individuare gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Sono legittimati all'intervento in assemblea coloro che abbiano fatto pervenire alla società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quello dell'assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato. I soci titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare nelle assemblee, purché la rappresentanza sia conferita per iscritto, anche mediante semplice delega in calce all'avviso di convocazione, osservate le norme inderogabili di legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica e può essere notificata alla società mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. E' espressamente esclusa la designazione, da parte della società, di un soggetto al quale i titolari del diritto di voto possono conferire deleghe con istruzioni di voto.

Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto della verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la funzione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

L'articolo 11 dello statuto sociale, stabilisce che l'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, in caso di sua mancanza o rinuncia, dal vice presidente, ovvero, in caso di sua mancanza o rinuncia, dal consigliere più anziano di età, ovvero, in caso di mancanza o rinuncia di tutti i consiglieri, da una persona eletta con il voto della maggioranza del capitale sociale presente.

Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Le delibere assembleari, sia in sede ordinaria che straordinaria, come stabilito dall'articolo 12 dello statuto sociale, sono prese con le maggioranze richieste dalla legge ad eccezione che per le decisioni concernenti:

- (i) La modifica dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 dello statuto, e la modifica o soppressione della clausola sul Limite al Possesso delle azioni, di cui all'art. 8, le quali non potranno essere deliberate senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto, qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario, organizzato e



gestito da Borsa Italiana SpA;

- (ii) La modifica del quorum qualificato di cui al paragrafo (i) precedente, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Al punto 6.1 del Regolamento Assemblee della Società, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria del 31 luglio 2007 e disponibile sul sito web all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, è stabilito che il presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

Al punto 6.2 è stabilito che i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Inoltre, al punto 6.3 è stabilito che il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il presidente invita l'oratore a concludere.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Oltre al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, di cui al punto 11.3 della presente relazione, la Società ha istituito un **Comitato per gli Investimenti**, non interno al consiglio di amministrazione, bensì composto dai membri esterni: Fiordiliso Fabrizio (Presidente), Laudadio Felice e Marco Fantoni.

Il comitato per gli investimenti svolge funzioni consultive ed è competente ad analizzare, valutare ed esprimere il proprio parere obbligatorio, ma non vincolante, in ordine alle proposte di investimento e disinvestimento sottoposte all'esame del comitato stesso dall'*Investment Manager* della Società.

Alla data di approvazione del bilancio di esercizio verrà a scadenza la nomina dei membri del Comitato per gli Investimenti, pertanto la Società provvederà nuovamente alla nomina.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che, nella struttura di *governance* della Società non vi sono stati cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.